Anno IX - N. 3083

Trieste, Mercoledì 18 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3083

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento ICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. omplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO nsile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ,0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il colera in Ispagna. MADRID 17. (B) La riferta del Consiglio sanitario sui casi di malattia verificatisi a Puebla de Rugat non si pronunciò decisamente sull' esistenza del colera. Raccomanda però egualmente misure profilattiche contro la diffusione della malattia. Il governo ha ordinato che i distretti infetti vengano isolati con un cordone militare.

SAN SEBASTIANO 17. (B. dalla *Havas*) Secondo notizie da Valenza, l' epidemia vi prende dimensioni inquietanti; ne sono infetti circa 30 villaggi. Si biasima il governo di essere intervenuto così tardi.

PARIGI 17. (N) Telegrafano da Madrid al *Temps*: Il Consiglio sanitario, sotto la presidenza del ministro dell' interno, si è pronunciato nel senso che probabilmente infierisce in Ispagna il colera asiatico, ma che non è cosa certa: in ogni caso però il morbo essere contagioso. Fu quindi ordinato l' isolamento dei focolari d' infezione, come pure dei dintorni dei luoghi infestati. Una commissione tecnica studierà l' epidemia e ne stabilirà il carattere. Vengono spediti medicamenti e mezzi disinfettanti a spese dello stato. Si sono prese pure misure marittime per le provenienze da Valenza. A Madrid, per ogni caso, si è deliberata la costruzione di baracche. Purtroppo la pulizia e tutte le altre disposizioni lasciano molto a desiderare. Ieri si constatarono a Montichelso 12 casi nuovi, 5 de' quali con esito letale; a Castello 2, uno de' quali seguito da morte; ad Albaodra un decesso. Dai 12 maggio ad oggi si verificarono a Rugat 150 casi, dei quali 52 seguiti da morte. La provincia di Alicante è pure stata presa dal morbo. Ne sono infestate tutte le regioni già colpite nel 1885. Il governo francese ha ordinato un servizio di sorveglianza alla frontiera.

Inglesi e tedeschi in Africa. BERLINO 17. (B) Secondo certe informazioni, i negoziati anglo-tedeschi sarebbero chiusi. La Germania cederebbe il paese di Witu e dei Somali all'Inghilterra e in compenso ne riceverebbe Helgoland.

LONDRA 17. (N.) Secondo il *Times*, i negoziati anglo-tedeschi nell'Africa sarebbero prossimi ad una conclusione abbastanza sodisfacente per l' Inghilterra. La Germania cederebbe all'Inghilterra il distretto di Witù e le lascerebbe la via Stevenson e il paese dei Moremi. Per compenso la Germania potrebbe estendere il suo confine fino all'alto Zambesi e riceverebbe tutto il territorio interno fino allo stato del Congo.

La crisi ministeriale bulgara. SOFIA 17. (N.) La crisi ministeriale non fu provocata da alcun motivo politico. I reciproci rapporti fra il ministro degli esteri Stransky e il ministro delle finanze Sallabaschew avevano raggiunto in questi ultimi tempi un tal grado di tensione che ambidue i ministri si videro costretti infine a presentare le loro dimissioni. I due ministri usciti dal gabi[illegible]tto continueranno ad appartenere al [illegible]tito nazionale e resteranno amici del [illegible] dei ministri. Assicurasi che lo [illegible]ky andrà a Londra quale persona [illegible] del governo bulgaro.

[illegible]dinando e i suoi mini[illegible] SOFIA 17. (B) Il principe diresse [illegible]istri dimissionari Stransky e Salla[illegible] lettere di ringraziamento per i [illegible] da loro resi al paese.

[illegible]amento italiano. ROMA [illegible] lla Camera il deputato Zanolini [illegible] il seguente ordine del giorno: [illegible]nsiderati i motivi svolti nella relazione [illegible]lla Giunta generale al bilancio, considerato che la coscrizione di novembre è il più importante miglioramento del sistema militare, al quale non si può rinunciare, il ministro della guerra è invitato ad ottenere un risparmio di quattro milioni antecipando il congedo della classe più vecchia. Il ministro della guerra respinse questa proposta che venne poi respinta anche dalla Camera.

ROMA 17. (B) In fine di seduta, alla Camera, Bonghi presentò il seguente ordine del giorno: In conformità alle vedute manifestate in casi anteriori e per dare alle stesse maggiore efficacia nell'interesse delle finanze, dell'economia nazionale e della progressiva diminuzione delle spese militari degli stati, la Camera invita il governo ad assicurare con tutti i mezzi lo scioglimento di tutti i dissidi sorgenti fra le nazioni in via di arbitrato e di fare stabilire l'accettazione dell' arbitrato sia con trattati generali sia con clausole arbitramentali in trattati speciali.

Crispi dichiarò che la motivazione della proposta è troppo simpatica per non aderirvi. Propose di discuterla dopo esauriti i più urgenti disegni di legge. La proposta Crispi fu approvata.

ROMA 17. (N) *Camera*. Chiusa la discussione generale, approvaronsi 27 capitoli del bilancio della guerra, con vivi incidenti provocati da Imbriani e Mattei e con risposte del ministro.

ROMA 17. (N) *Senato*. Fu intrapresa la discussione del bilancio dell'istruzione. La relazione di Artom sul bilancio degli esteri sottopone allo studio di Crispi: 1° di provocare un accordo internazionale affine d'imporre alle compagnie di navigazione certe garanzie a favore degli emigranti; 2° di proporre una conferenza per istabilire dei principii comuni circa i modi di acquistare o perdere la nazionalità, invitandovi anche gli stati americani.

L' alleanza latina. PARIGI 17 (N) Iersera al banchetto per l'alleanza latina presieduto dal deputato Bourgeois - da non confondersi col ministro - disse che l' Italia deve abbandonare la triplice alleanza se desidera il ristabilimento dei rapporti commerciali colla Francia. Insistette inoltre sul protezionismo alla Camera. Magagna e Rubini parlarono nello stesso senso conciliativo, annunciando un nuovo opuscolo della Camera di commercio italiana. Passy parlò dell' arbitrato internazionale. Il banchetto passò freddo e poco significante.

Alla Camera francese. PARIGI (17) Nell'odierna seduta della Camera, Desprès interpellò sulla situazione fatta agli ospedali ed agli ammalati con il licenziamento delle Suore di carità. Constans dichiarò che se ne rimetteva alla Camera. Questa deliberò con voti 248 contro 231 di aggiornare ad un mese la interpellanza. Desprès protestò. I partiti di Sinistra sembrano sodisfatti del risultato della votazione.

PARIGI 17 (N) Parlasi di un' interpellanza di un deputato dell' estrema sinistra circa le voci di negoziati per un *modus vivendi* commerciale con l'Italia al quale la grande maggioranza sarebbe contraria.

Le Delegazioni a.-u. BUDAPEST 17 (B) Il comitato militare della Delegazione ungherese votò la seguente risoluzione: Di fronte alla dichiarazione del ministro della guerra che ritiene inevitabile d'occuparsi dell' aumento sul piede attivo di pace, il comitato dà il massimo peso alla condizione che sia presa in considerazione la situazione finanziaria e teme che l'aumento non sia compatibile con le attuali condizioni finanziarie. Il comitato non prende però posizione, avendo il ministro dichiarato che la questione non è ancora preparata e non essendo ancora stato presentato alcun progetto.

Milan Obrenovics. GRAZ 17. (N) Da Belgrado è giunta a Gleichenberg la notizia che l'ex re Milan ha abbandonato per ora l'idea di venire in quel luogo di cura e che per adesso non lascerà Belgrado.

Nell' esercito serbo. BELGRADO 17. (B) I giornali recano che il ministro della guerra chiamò gli ufficiali della prima classe della neo-creata milizia nazionale ad un' esercitazione di 21 giorni.

Strascichi dell' affare Panitza. SOFIA 17. (B) Quattro ufficiali e sette sottoufficiali furono licenziati per trasgressioni delle prescrizioni disciplinari nell affare Panitza.

Matrimoni smentiti e confermati. BERLINO 17. (B.) La *Norddeutsche* apprende essere affatto insussistente l'imminente fidanzamento della principessa Margherita con il principe ereditario di Nassau.

POTSDAM 17. (B) Nel pomeriggio, nella sala di bronzo del castello della città, lo imperatore proclamò il fidanzamento della principessa Vittoria con il principe Adolfo di Schaumburg-Lippe.

Il congresso telegrafico. PARIGI 17. (B.) Il congresso internazionale dei telegrafi decise di riunirsi la prossima volta a Budapest nel 1895.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.45 — Oggi: S. Gervasio — Domani: S. Giuliano — Term. C. ore 7 ant. 19.2, 2 pom. 22.6 Alt. bar. 763.6 — Alta marea 10.27 ant. 8.54 pom. — Bassa marea: 3.48 ant., 3.24 p.

La questione del Lloyd. Come è noto, anche la Delegazione austriaca ha abbracciato in massima l'idea di convertire il Lloyd austro-ungarico in una Società esclusivamente austriaca. Pare anzi che il ministro Bacquehem avvierà quanto prima i passi opportuni per arrivare a questa conversione.

Il primo di questi passi naturalmente è lo scioglimento del contratto del Lloyd con il governo comune, rispettivamente l'esenzione dell'Ungheria dall'attuale contributo di sovvenzione.

Ora dovrebbe sembrare ovvio che il governo ungherese fosse contento di sciogliere quanto prima in questo senso la questione del Lloyd, visto che è tanto avverso ad accondiscendere ad un aumento della sovvenzione. Invece la cosa si presenta ben diversamente.

Il *Nemzet*, organo ufficioso del governo ungherese, in un articolo segnalatoci due giorni fa dal telegrafo, dice esplicitamente che l'Ungheria aderirà alla conversione del Lloyd in società austriaca *soltanto allo spirare dell'attuale contratto di sovvenzione* - cioè fra circa 8 anni.

Il *Nemzet*, per arrivare a questa conclusione, parte dalla considerazione che per l' epoca in cui il Lloyd passerà allo stato di Società esclusivamente austriaca, l' Ungheria deve aver pronta una Società di navigazione tale da poter sostenere la concorrenza con il Lloyd austriaco. Naturalmente, a raggiungere tale intento, ci vogliono molti milioni e quindi un certo numero di anni.

L' Ungheria penserebbe quindi - stando al *Nemzet* - di protrarre ancor per 8 anni la criticissima situazione del Lloyd e intanto si preparerebbe di tutto punto per tutelare da sè gl' interessi del suo porto di Fiume.

La *N. F. Presse* spera che il governo ungherese non adotterà seriamente questo atteggiamento e che anzi, visti i servigi che, anche austriaco, il Lloyd renderebbe all' Ungheria dal lato militare, continuerà a contribuire alla sovvenzione anche a conversione operata.

Il giornale viennese esprime belle speranze, ma noi temiamo che abbiano a sfumare come variopinte bolle di sapone e che in Ungheria nulla si trovi di più naturale che di appigliarsi al mezzo suaccennato per mettere in mare, in buone condizioni e con sacrifizio graduale, una intera flotta mercantile fregiata della tricolore ungherese.

La dote al Teatro Comunale. Abbiamo già esposto la nostra opinione in proposito e non ci siamo soffermati sulla importanza in linea nazionale di avere il Teatro Comunale aperto a stagione d'opera, perchè ci pareva inutile di ripetere quanto abbiamo scritto negli anni decorsi. Tuttavia non vogliamo rifiutare publicità alla seguente letterina:

„Il Teatro Comunale aperto è una manifestazione artistica e nazionale che interessa di conservare e quindi il Municipio deve contribuirvi con un sussidio, come mantiene un Museo od una Biblioteca. Se il livello artistico degli spettacoli non accomoda, allora si deve provvedere in un altro campo, ma come nessuno penserà certamente di chiudere un Museo perchè il direttore di esso non sodisfa, così non si può rifiutare una contribuzione al nostro Massimo perchè non va a genio un impresario o un direttore teatrale. Spendendo qualche cosa si ha diritto anche di esigere; non sacrificando un centesimo, queste esigenze cessano e si avrebbe allora un livello artistico ancora inferiore. Senza entrare nei vantaggi economici che può apportare l'apertura del Comunale a stagione d'opera, senza esaminare la vitalità che fiorisce in non indifferenti classi di esercenti, limitandosi al solo punto di vista nazionale, io ritengo che il nostro Massimo teatro ci lega alla vita artistica di tutta la penisola, e non fosse altro, per questo va conservato. Questo, egregio signor Direttore, vorrei fosse aggiunto alle altre considerazioni già svolte nel *Piccolo*."

I ritardi postali. A proposito di questi ritardi postali, di cui ci siamo occupati anche ieri sera, apprendiamo che la Deputazione di Borsa, in seguito al frequente ripetersi della perdita delle coincidenze a Udine del diretto d' Italia, in causa della quale la posta d' Italia e di Francia non può venire distribuita all'ora solita, ha avanzato un reclamo a chi di ragione nell' interesse del transito delle persone e della regolare distribuzione delle lettere e rimesse.

La nuova tariffa a zone sulla ferrovia dello Stato. Col giorno 15 corrente è entrata in vigore, come abbiamo annunziato, la tariffa a zone sulla ferrovia dello Stato.

In base alla nuova tariffa si pagherà col treno passeggeri per San Giuseppe e Borst I classe soldi 30, II classe soldi 20, III classe soldi 10; per Draga I classe 60, II 40, III 20 soldi; per Erpelle 90, 60, 30; per Divaccia e Podgorie 1.20, 80, 40; per Pola 4.50, 3.—, 1.50. Per i treni celeri questi prezzi sono aumentati del 50 per cento. Inoltre non viene accordata alcuna bonifica per il bagaglio.

Dalla nuova tariffa a zone rileviamo che con la ferrovia dello Stato da *Lubiana* a Vienna in seconda classe col treno celere si pagherà per sola andata f. 19.50, ai quali aggiunti i f. 19.50 per il ritorno formano f. 39. Ora invece la ferrovia Meridionale rilascia biglietti di andata e ritorno da *Trieste* a Vienna, valevoli 60 giorni, per fiorini 35 con 25 chilogrammi di bagaglio franco di spese.

Da questo raffronto risulta che la tariffa a zone, come venne formulata per le ferrovie dello Stato, presenta soltanto dei reali vantaggi per le percorrenze piccole e per quei viaggi effettuati coi treni ordinari.

Speriamo che quando la Meridionale adotterà la riforma tariffaria, lo farà su un' altra base, dacchè altrimenti ci sarebbe il caso di esclamare: Si stava meglio quando si stava peggio!

Lista dei Giurati della prossima Assise. 1. Alich Giovanni, industriale. — 2. Adamich Antonio, neg. — 3. Battistich Carlo, poss. — 4. Birti Gustavo, neg. — 5. Beningher Antonio, poss. — 6. Bon Ferdinando, sensale. — 7. Barison Antonio, macellaio. — 8. Brunner Rodolfo, poss. — 9. Bruna Giacomo, neg. — 10. Covacevich Giorgio, poss. — 11. Dompieri Giuseppe, neg. — 12. Faidiga Ferdinando, poss. — 13. Kupezuglù Michele, neg. — 14. Marinitsch Giuseppe, poss. — 15. Mauro Giovanni, neg. — 16. Marchini Carlo, poss. — 17. Notarangelo Ignazio, neg. — 18. Polacco Giovanni, neg. — 19. Petech Ferdinando, comm. — 20. Petech Federico, comm. — 21. Rohrmann Edoardo, neg. — 22. Rumar Leopoldo, poss. — 23. Rovis Giov. Battista, neg. — 24. Stolfa Pietro, poss. — 25. Simoni Girolamo, neg. — 26. Sussek Giacomo, poss. — 27. Scarpa Eur., poss. — 28. Sandrini Pietro, poss. — 29. Semenitz Enrico, poss. — 30. Tischbein Augusto, neg. — 31. Verdier Giovanni, poss. — 32. Vianello Leopoldo, poss. — 33. Valerio Pompeo, comm. — 33. Zanutig Giuseppe, berrettaio. — 35. Zmaievich Antonio, neg. — 36. Zuppancich Romualdo, poss.

Giurati supplenti: 1. Begna Giuseppe, poss. — 2. Chiesa Isidoro, neg. — 3. Garzaner Ferdinando, indoratore. — 4. Mauro Giuseppe, neg. — 5. Müller Enrico, mecc. — 6. Pollak Enrico, neg. — 7. Riedmüller Carlo, neg. — 8. Schröckenfuchs Francesco, neg. — 9. Tavolato Giovanni neg.

Lavori all'ospitale. Rileviamo che alla gara bandita dal Magistrato per allogare ad impresa i lavori di biancheggiatura e di coloritura al civico ospitale non si presentò alcun offerente. Perciò la Delegazione municipale adottò di eseguire quel lavoro in propria regia entro il limite della spesa di f. 2600 preventivato dal civico ufficio tecnico.

Era uno scherzo. Il giornale tedesco della sera, ritornando sulla notizia da esso data, relativa al prossimo arrivo nella nostra città dei costruttori della ferrovia di Haidelberga, per imprendere gli studi necessari per la costruzione a Trieste di ferrovie funicolari, aggiunge che si trattava d' uno scherzo. Dovevamo sospettarlo. Infatti da qualche tempo per il nostro sviluppo economico e commerciale si fa tutto per ischerzo.

Uno scherzo la ferrovia della Laak, uno scherzo il miglioramento delle condizioni del Lloyd e della marina mercantile, uno scherzo la direttissima per Venezia e finalmente uno scherzo il regolare arrivo della posta italo-francese.

Il nostro emporio commerciale decade... scherzando.

I vecchi fiorini. I biglietti dello Stato da fiorini uno, aventi la data del 1.o gennaio 1882, verranno accettati dalle Casse dello Stato e negli uffici soltanto fino al 30 giugno.

Dal 1.o luglio 1890 fino al 30 giugno 1892 queste cedole verranno scambiate soltanto presso la Cassa Centrale dello Stato a Vienna e così pure presso le Casse provinciali di finanza.

Dal 1.o luglio 1892 fino al 31 dicembre 1893 lo scambio si effettuerà soltanto dirigendo un' istanza all' i. r. Ministero di Finanza a Vienna.

Trascorso il 31 dicembre 1893 le vecchie cedole di fiorini uno non verranno più scambiate, nè ritirate e saranno senza valore.

Giuseppe Caprin per la „Dante Alighieri". La *Patria del Friuli* annunzia che in autunno il nostro Caprin terrà a Udine una conferenza a beneficio della società „Dante Alighieri" - non potendosi l'egregio scrittore impegnare di tenerla prima, in causa di una malattia alla gola che richiederà una cura di due mesi.

Un errore di stampa. Nella notizia data ieri di una protesta del clero contro le accuse mossegli da alcuni onorevoli nelle ultime sedute municipali, è passato un errore di stampa, per cui si legge *Comitato* mentre dovrebbe dirsi *Convitto*. - Intendimento, cioè, del defunto vescovo mons. Dobrilla era quello di piantare un *Convitto* allo scopo di formare a poco a poco un clero tutto nostro, adatto quindi alla nostra diocesi, e così essere liberati dalla infestazione di un clero forastiero.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator*, proveniente da Bombay, lasciò ierlaltro Porto Said, dirigendosi a questa volta. — La nave a.-u. *Armida*, cap. P. D. Zar, in viaggio da Melbourne per Marsiglia, passò per Tarifa ai 14 corrente. A bordo tutto bene.

Processo Cante. Il dibattimento in confronto di Vittorio Cante, quello che aggredì e ferì la guardia di p. s. Dietre in piazza delle Legna, che fuggì dalle carceri e poi fu ripreso, sarà tenuto ai 23 corrente al Tribunale provinciale. Il titolo d' accusa è crimine di grave lesione corporale.

Gite per mare. La gita di domenica per Grado ebbe, come si sa, un esito infelice, in causa del bruttissimo tempo sopravvenuto, percui i gitanti dovettero accontentarsi di vedere Grado da lontano. Ora l' impresa Devescovi ci fa sapere che, in seguito al desiderio espresso da molti signori, imprenderà nuovamente quella gita, con ciò però che non si staccherà col vapore dalla riva ove il tempo non sia del tutto favorevole.

Domani poi, in occasione della tradizionale festa di S. Nazario a Capodistria, la stessa impresa intraprenderà due gite per quella città col piroscafo *Aida*: l' una alle $8^1/_2$ ant. con ritorno da Capodistria alle $2^1/_4$ pom.; l' altra alle $3^1/_2$ pom. con ritorno alle 7.

Anche la vecchia impresa in tale occasione farà due gite per Capodistria, col piroscafo *Istria*, il quale partirà da Trieste alle $8^1/_4$ ant. ed alle $3^1/_2$ pom. e farà ritorno da Capodistria alle $1^1/_2$ ed alle 7 pomeridiane.

La Banda cittadina darà questa sera alle 7 un concerto sul piazzale di Barcola; il programma è quello che era stato stabilito per sabato scorso.

Un fuochista di 85 anni. Ieri poco dopo il meriggio, un vecchio a nome Achmed Scari, fuochista a bordo del piroscafo *Imperatrix*, cadendo nel riparto delle macchine riportò gravi contusioni al fianco destro ed al petto.

Trasportato all'ospedale, egli ebbe colà a dichiarare di avere la bella età di 85 anni. — Venne accolto nel quarto riparimento.

Grave disgrazia - Una donna tra le fiamme. Questa notte verso le $11^1/_2$ nel quartiere abitato dalla famiglia Basilli, al primo piano della casa N. 2 in via Belpoggio, mentre i padroni erano ritirati a dormire, la cameriera Teresina Britz, ragazza di ventidue anni, trovavasi nella propria stanza occupata a pulire un paio di guanti con della trementina. Essendole caduta una favilla dalla fiamma della candela, al cui chiarore ella lavorava, su un dito della mano, la ragazza fece per ritirare la candela stessa, ma disgraziatamente, questa si rovesciò ed accese la trementina, la cui fiamma le si apprese alle vesti in modo da investirla prima alle braccia, poi al petto, al ventre ed alle gambe.

Alle grida disperate della giovane, interamente invasa dalle fiamme, accorse la gente di casa che, spaventata, fuggì e corse subito a chiamare il portinaio, ch' è un servo di piazza, mostre azzurre.

Egli accorse, salendo a precipizio le scale, e si affrettò a strappare le vesti di dosso alla infelice, la quale venne poi adagiata sul letto e bene avvolta tra le coperte. Chiamato il dott. Pozzetto, proprietario della vicina farmacia, egli prestò alla Britz le prime cure. Frattanto, ansante, trafelato, giunse pure sul luogo il signor Elio Treves, unitamente ai suoi infermieri, e ravvolse la sofferente in un lenzuolo inzuppato nell' aqua.

Tutta la casa, naturalmente, fu in un attimo sossopra; e il fatto destò nei paraggi un gran fermento ed una viva impressione.

Mediante lettiga, la povera ragazza, il cui corpo era tutta una piaga, venne trasportata all' ospedale.

Strada facendo, siccome la sofferente accusava fortissimi dolori, la lettiga dovette sostare successivamente dinanzi a quattro caffè, da dove il sig. Treves prese dell'aqua e la gettò addosso alla infelice allo scopo di recarle almeno un momentaneo sollievo.

Quando giunse al detto stabilimento, lo stato di lei presentavasi gravissimo. Venne sottoposta alle cure del dott. Fischer.

In pretura.

— Arè! cossa go fato mi?... voria saver mi parcossa!... Go fato del mal mi a nissun? Son 'ndà fora col batel a pescar. Vedo la piova che me capita 'dosso, me *rifugio* alla riva e vado in piazza del Sal. Iera le tre de matina e vedo in fondo che scuminzia s'ciarir... Mi vado par pescar de novo e parchè la guardia me 'resta? mi no go fato mal a nissun.

Questo esordio viene pronunciato con

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (87)

— Partì dalla città di Mersea una sera - continuò Elia; - partì nella mia barca....

Tacque felice dell' orrore che doveva ispirare alla fanciulla la rivelazione che stava per farle.

— Non mi domandate nulla? Non mi domandate dove è e che ho fatto di lui?

No... ella non poteva parlare... non poteva neppur più respirare.

— Vi ricordate quando siete venuta il giorno di San Michele a pagarmi la pigione che avete veduto nel sotterraneo mio fratello pazzo?

Tacque di nuovo, poi riprese:

— Il povero disgraziato è morto e l'ho sotterrato sui salini. Ho portato Giorgio qui, l'ho fatto bere, l'ho incatenato al posto di mio fratello ed egli è impazzito come lui e adesso è morto.

Gloria si dibatteva fra le mani d'Elia; tentò gridare, ma non potè; ansava e teneva gli occhi aperti guardando fisso il volto di lui.

— Avete perduto le vostre pecore, - continuò Elia esaltandosi sempre più; - sono io che ve le ho prese. Le ho prese per togliervi ogni mezzo di pagarmi e di sbarazzarvi di me.

Ella non lo udiva. Che le importava delle pecore? Non pensava che a Giorgio, alle sue torture, alla sua follia, alla sua morte.

— E finalmente, quando, dopo tutto, ho temuto vedervi fuggirmi di mano mercè il soccorso del cugino di vostra madre, ho fatto di più. Vi ho spiata la vigilia del capo d'anno; volevo aspettare che foste in letto per metter fuoco alla vostra casa. Voi avete servito ai miei disegni uscendo quella notte... Fui io che detti fuoco alla casa del Ray. Che m'importava di perdere una cascina? Volevo voi, volevo obligarvi a venire a dimorare sotto al mio tetto.

Gloria pareva smarrita.

— Mi conoscete adesso, Gloria? Credete ancora che sia possibile di sfuggirmi? No, non lo farete, non potrete farlo. Io vi assedio, mino la terra sotto ai vostri piedi, sego le travi che sostengono il tetto sopra alla vostra testa. Sapete ora che sono irresistibile, onnipotente, l'incarnazione del vostro destino. Ed io vi conosco, so che non cederete finchè non avrete trovato un uomo che sia più forte di voi; le persone che si battono in duello sono, in seguito i migliori amici; noi abbiamo avuto un duello, ed io vi ho vinta ad ogni colpo; il vostro orgoglio vi ha aiutata a rialzarvi, ad ascingare il sangue del vostro core e le lagrime dei vostri occhi, poi a tentare una nuova lotta con me. Adesso, Gloria avete fatto il vostro ultimo tentativo. Finora lottavate senza conoscere la immensità della mia potenza, pensando che mi avanzassi più a parole che a fatti. Ora sapete ciò che posso fare, ciò che ho fatto, e cesserete una lotta sterile. Gloria!... mia Gloria... vieni sul mio cuore,... Gloria... mia Gloria... vieni e lascia che ti adori...

S'interruppe; Gloria faceva nuovi sforzi per sciogliersi dal suo amplesso.

— T'amo come un pazzo... - proseguì Elia. - Farò tutto, oserò tutto per te. Vivrò per te; mi amerai o mi sprezzerai... io, tanto forte, ti ubbidirò... tutti mi temono e tu pure devi temermi... Ma non mi temerai perchè io ti amo troppo... Mai, fino a oggi, in chiesa, non avevo stretta la tua mano fra la mia... mai fino a questo momento, non ti avevo sentita sul mio cuore... Mai, fino a questo momento, avevo sentita sul mio cuore... Mai, fino a questo momento, avevo baciate le tue labra adorate...

Gloria gettò un grido. Lui!... lui... osava di baciarla!...

— Lasciatemi!... lasciatemi!... Vi odio come non vi ho mai ancora odiato... Vi odio come un cane arrabbiato!... Come una vipera velenosa... Lasciatemi!

(Continua).

voce tremula dal povero pescatore Luigi Gois fu Giovanni, d'anni 40, da Rovigno, dinanzi al giudice del II consesso pretorile, il quale Gois alle 3 del mattino del 12 corr. veniva arrestato dalla guardia di p. s. Guardiancich, in piazza Cavana, perchè contraventore al precetto di sfratto.

Bisogna premettere che l'infelice accusato è sordo come una campana.

Giud. L'ultima volta quale condanna avete ricevuto?

Acc. Ah?! vado un giorno qua un giorno là, a pescar...

La guardia di servizio, facendo un portavoce delle mani, gli grida forte nell'orecchio:

— A quanto se sta condanà l'ultima voltaaa!!

Acc. Go do creature de darghe de magnar, la mare vecia; dove go de andar a magnar?!

La guardia ancora più forte:

— El giudize ve domanda quanta condana che gavè ciapàaa!!

Acc. Ah! vintiquatro ore.

Giud. Questa volta venite condannato a tre giorni d'arresto.

La guardia, sempre nell'orecchio:

— Se sta condanà a tre giorni de arestooo!!

Acc. Cossa la disi?

— Tre giorni de arestooo!!

— Tre giorni de aresto?..

Il povero sordo china il capo e segue la guardia che lo riconduce in via Tigor.

*** In una perlustrazione eseguita dalle guardie di p. s. Kirn e Hraste la mattina dell'11 corr. alle $2^3/_4$ in piazza del Fieno, venne arrestato il diciasettenne Antonio Parut di Michele, da Trieste, mentre dormiva saporitamente sopra un carro; era privo di mezzi e senza occupazione. Tradotto nel II consesso pretorile, il giudice gli chiede:

— Che mestiere fate?

— Fazevo 'l marangon, ma no podevo *far l'arte* perchè me xe morta la mare... e po no trovavo lavor.

In considerazione della incensurata anteriore condotta, il giudice limita la condanna a 24 ore d'arresto e vi giunta un po' di esortazione a rimettersi sulla buona via.

— Se mi podessi - risponde compunto il condannato - trovar un vistito bon, andaria in t'un servizio; ma cussì strazzà, chi la vol che me cioghi?

*** Il fabro quindicenne Antonio Filippini di Santo, da Trieste, fu arrestato quale vagabondo verso la mezzanotte del 12 corrente in via Cavana. Egli si scusa col dire *ch'el xe rimasto fora, parchè 'l ga trova serà 'l porton*; ma il giudice non la manda giù ed appioppa anche a costui 24 ore d'arresto.

*** Un quarto, che fu arrestato per vagabondo, la passò invece liscia. E' egli certo Francesco Budinski, da Vienna, e venne trovato in piazza della Stazione alle $9^1/_2$ di sera dalle guardie Sirola e Handler. Egli racconta al giudice d'essere scappato da Vienna perchè il suo principale lo maltrattava. In considerazione poi che il Budinski disponeva di mezzi, il ff. di P. M. osserva non potersi trattare il medesimo da vagabondo e quindi ritira l'accusa in suo confronto.

Il cadavere dell'ucciso. La Giuseppina Sciuka, amante del disgraziato facchino Filippo Cusso, ucciso domenica a sera dal falegname Alessandro Michalich, nella birraria *Agli Amici* in via Manzoni, si recò ieri a vedere il cadavere e portò i vestiti ad esso destinati.

Ieri venne praticata dai dottori Zamparo e Seunig la sezione cadaverica.

Sul piazzale di San Giusto, ieri, alle due pomeridiane erasi radunata una folla di circa 500 persone, che attendeva di poter vedere il cadavere.

L'accesso alla cappella mortuaria però non venne accordato ad alcuno. Il santese, visto il fitto aggruppamento, andò a chiamare le guardie, che fecero stare indietro la folla; la quale saputo che non si sarebbe fatto funerale, a poco a poco si diradò.

— A proposito del funerale rileviamo che alcuni facchini, amici del defunto, si erano offerti, con pietoso pensiero, di iniziare una colletta per fare i funerali del Cusso; ma non diedero compimento al loro progetto, trattenuti dal padre dell'ucciso - il quale è impiegato ai civici dazi e proprietario dell'osteria *All' Istriano* in via della Sanità - giacchè egli si era espresso che avrebbe provveduto lui ai funerali. Senonchè ieri, per non sappiamo quale difficoltà sopravenuta, il funerale non ebbe luogo; ciò che produsse negli amici dell'ucciso una spiacevole impressione.

Ieri alle 7 pom. il cadavere venne trasportato al cimitero mediante il carro comune.

L'uccisore, avendo subito confessato, non venne tratto al cospetto del cadavere.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Oggi ce n'è una filza intera. La giornata di ieri fu veramente fatale agli operai.

Al Porto nuovo accaddero due disgrazie pressochè identiche. Il falegname Abramo Zivilonghi, d'anni 27, addetto all'impresa Geiringer, Vallon e Comp. durante il lavoro, ebbe la gamba destra fratturata da una trave cadutagli sopra; il giornaliero Pietro Piazza, d'anni 38, abitante in via di Crosada N. 7, addetto pure alla detta impresa, ebbe a riportare alcune gravi lesioni alla schiena ed al torace essendoglisi rovesciate addosso alcune travi mentre stava lavorando.

Ambidue vennero accolti nel quarto ripartimento dell'ospedale. — Vi fu pure ricoverato il pistore Lodovico Fernetich, d'anni 18, abitante in via del Rivo N. 15, il quale, spaccando legna, erasi ferito lievemente al braccio sinistro con una mannaia.

— Una carrettina passatagli sopra il piede destro cagionò al facchino Andrea Grison, d'anni 31, abitante in via del Pozzo Bianco N. 6, una lacerazione al dito pollice per la quale egli dovette ricorrere alle, cure del medico d'ispezione dell'ospedale.

— Lo stesso dovette fare la giornaliera Maria Marini, d'anni 27, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 55, la quale, lavorando nella fabrica del signor Modiano, erasi impigliata la mano destra in un ingranaggio, d'onde ne la ritrasse col pollice lacerato.

— Alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini vennero assoggettati alle debite cure certi Luigi Simonetti, d'anni 20, da Campolongo, giornaliero e Giuseppe Zoch, pure giornaliero, d'anni 42, abitante a San Giovanni. Il primo, lavorando alla Stazione della Ferrovia Meridionale, nel sollevare una grossa pietra, disgraziatamente se la lasciò sfuggire di mano e quella andò a cadergli sulla mano sinistra cagionandogli una contusione al dito mignolo. Il secondo, assieme ad un compagno, era intento a trasportare delle pietre, mediante un carretto, a bordo del piroscafo *Vorwaerts*, quando una ruota gli passò sopra il piede destro, ciò che gli cagionò una ferita lacero-contusa al pollice.

Una scommessa del canicida. Il civico canicida Michele Ioras ha fatto una scommessa di f. 100 con il sig. Giusto Skerl.

Lo Skerl ha scommesso che il suo cavallo è capace di trascinare una *saia* con quattordici quintali di materiale da Santa Maria Mad. Sup. fino a Cattinara (strada oltremodo ripida), e se ciò non riesce si obbligherà di pagare f. 100 al Ioras.

Dal canto suo, il Ioras gli concede 30 giorni di tempo per salire col suo cavallo a Cattinara, e se ci arriva, il Ioras esborserà f. 100.

Il viaggio è incominciato ieri,

Tre morti all'ospedale. Al civico nosocomio spirò ieri alle quattro del mattino quell'agente di drogheria a nome Antonio Blasinich, d'anni 24, il quale, come ieri abbiamo narrato, aveva trangugiato una dose troppo forte di aloe.

— Le conseguenze di un pericoloso trastullo: Quel villico che, nel giorno di Corpus domini, sparando dei mortaretti, erasi ferito alla testa, è morto ieri all'ospedale, vittima della propria fatale imprudenza. Chiamavasi Andrea Boziglau, ed era nativo di Rodik.

— Veniva accompagnato ieri all'ospedale dalla propria moglie, certo Giovanni Maria Ferluga, scalpellino, d'anni 47, abitante in via Media N. 30, il quale era affetto da vizio cardiaco. Ricoverato nel terzo ripartimento dell'ospedale, egli poco dopo spirava.

L'armonica. - Rallata. Un sonator d'armonica, bevuto avendo troppo, non vide alcun intoppo nell'addormirsi lì, seduto ad una tavola dell'osteria dov'era; dormì tutta la sera, sognando chi sa chi. Ma se ridenti furono i sogni di quel *divo*, certo non fu giulivo il risvegliarsi, no. Sparita era l'armonica che posta s'era accanto, che accompagnare il canto solea del sonator. E in tasca poi ponendosi le mani, vide ancora, che vi regnava *bora*, da incutere terror.

Le delizie di una via. Ci scrivono quanto segue:

In via del Broletto, e precisamente di fronte all'imboccatura della via dell'Industria, vengono lasciati, in permanenza, tre o quattro carri carichi di letame. Puoi imaginarti che delizia per chi abita nelle case colà prospettanti! L'aprire le finestre è divenuto per essi una cosa addirittura impossibile, e puoi imaginarti che vantaggio se ne ritragga dal lato dell'igiene. Poi, c'è di più, che i monelli talvolta, come hanno fatto appunto l'altra sera, sciolgono il freno a qualcuno di quei carri e li abbandonano ad una corsa rovinosa, ciò che può essere, come di leggeri si capisce, conseguenza di gravi danni.

Vino rubato. — Arresto del presunto ladro. Ierlaltro, a danno della Società istriana di navigazione, furono rubati due caratelletti di vino, del valore complessivo di f. 12. Ieri poi, alle 3 pom., alla riva della Sanità, fu arrestato il facchino Vittorio S., d'anni 17, da Trieste, quale presunto autore del furto stesso.

Bambina caduta. La ragazzina di quattro anni Beatrice Maufroni, abitante in via del Bosco N. 34, recatasi ieri, poco dopo il meriggio, a giocare con altre bambine in via della Guardia, cadde da un muretto su cui si era arrampicata e si ferì alla testa. Venne medicata dapprima alla farmacia di San Giacomo in Monte, da dove fu poi accompagnata all'ospedale per gli ulteriori soccorsi.

Mania amorosa. Il garzone fornaio Antonio Giurgolo, di anni 16, addetto presso una pistoria in piazza Caserma, colto iersera alle otto da alienazione mentale, commetteva eccessi.

Chiamato, si recò sul luogo il sig. Gino Treves con due infermieri; ma siccome il giovanotto era fuggito, il sig. Treves dovette ritornarsene.

Alle dieci e mezzo però veniva nuovamente telefonato all'infermeria che il Giurgolo erasi recato nella pistoria del signor Trobez, in via del Torrente, e commetteva eccessi colà. Questa volta si recò sul luogo il signor Elio Treves, il quale condusse bellamente all'ospitale l'alienato.

Il povero giovane era stato colto da mania amorosa, e pretendeva che la figlia del suo principale amoreggiasse con lui.

Precocità non invidiabile. Alle 4 pom. di ieri venne arrestato un ragazzo di 11 anni, perchè colto mentre stava rubando del caffè da un sacco che trovavasi in mostra sulla soglia di un negozio di coloniali in via Mercato vecchio. Principia di buon'ora il monello!

Cattivo cuore. Alcuni monelli di cattivo cuore si divertono a bersagliare di spesso un povero ragazzo di 14 anni, un po' scemo, a nome Antonio Besek, abitante in via del Rivo. Ieri in via San Giusto uno di quei tristanzuoli lo colpì al capo, per mero trastullo, con una bottiglia, ciò che gli produsse una ferita denudante l'osso che gli venne medicata dal signor Mizzan, alla farmacia di San Giacomo in Monte.

Le teste di due ubriachi. Le guardie di p. s. raccolsero l'altra notte in via di Riborgo il facchino Vincenzo Danelon di anni 55 da Trieste, il quale, in istato d'ebrezza, aveva fatto un capitombolo e si era ferito al capo. Lo condussero dapprima alla farmacia Rondolini, ove il ferito ebbe le necessarie cure, e quindi lo accompagnarono alla sua abitazione in via Donota N. 10.

Una guardia di p. s. accompagnava iernotte all'ospedale un tale Gottardo Ziak, d'anni 62, falegname, abitante in via Battaglia N. 1, il quale pure cadendo, ubriaco, erasi rotta la testa.

Ladro di coltelli. Il marittimo Romeo P. d'anni 17, da Trieste, pertinente a Cervignano, venne arrestato perchè aveva rubato due coltelli, del valore di due fiorini, al dispensiere del piroscafo del Lloyd *Berenice*.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1512.

Ogni giorno una. Una giovane signora, il cui marito è in viaggio, dà alla luce un bambino nero.

Desolata dice al dottore:

— Quale sventura! che accadrà? che dirò? Ma quando mio marito vedrà questo bambino... Voi non sapete come è geloso!... E' un Otello!...

— Un Otello... ma allora, signora mia, qual meraviglia se suo figlio è nero?..

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 17. Credit 261..87 ex 199.12 Staatsbahn 120.12 Debole.

Borsa di Trieste del 17 giugno. — Milano 100.45 il cambio, 97.67 le Rend. Berlino chiude debole Credit $164^1/_2$, It. $95^1/_8$. Rubli $233^1/_4$. — Da Parigi abbiamo apertura cattiva, francese 92.45, Ital. 96.75, poi 96.70, Banche $607^5/_8$. Lotti turchi $81^1/_2$, poi francese 92.30, indi 92.15 e 96.50, chiusa francese 92.30, Ital. 96.55, Banche $600^5/_8$. turco 19.20. Qui 94 $^1/_4$-$^1/_2$.

Listino. — Napoleoni $9.31^1/_2$ a $9.32^1/_2$ Zecchini 5.49 a 5.51. Lire sterline 11.70 a 11.72. Lire turche —.— a —.— Londra 117.— a 117.35 Francia 46,40 a 46.60. Italia 46.— a 46.25 Banconote italiane 46.10. a 46.20 Banconote germaniche 57.45 a 57.55 Rendita aust. in carta 88.60 a 88.8". Rendita ungh. in oro 4% 103.10 a 103.20, detta in carta 5% 99.45 a 99.65 Credit 302.50 a 303.50 Rendita italiana 94.50 a 94.70. Lotti turchi 38.— a 38.25; Serbi 3% 37.25. a 37.75 Serbi nuovi 5.40 a 5.60 Croce rossa italiana 14.75 a 15.25

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

La *Società dei Camerieri* invita tutti i soci ad intervenire ai funerali del proprio consocio

LUNDER FRANCESCO

che avranno luogo oggi 18 giugno alle ore 8 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Chiozza.

LA DIREZIONE.

ANTONIO BLASINICH

Agente di commercio

d'anni 24, dopo breve ma penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant.

La desolatissima famiglia, a nome di tutti i congiunti presenti ed assenti, dà parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste 17 Giugno 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ricercasi governante conosca francese, pianoforte per due fanciulli. Offerte «Piccolo» «Governante» (1487)

Ricercansi armi antiche, moderne. Corso 18. (1476)

Ricercansi lavoranti calzolai da donna. Madonnina 22. 1445

Ricercansi abili lavorante donna. Corso 21, porta 9, dirimpetto Monte Verde. (1511)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1518)

Ricercasi ragazzo tappezziere. Indirizzo all'amministrazione del giornale (1515)

Ricercasi garzona sarta. Corso 23, quarto. (1513)

Persona anziana, versata in commercio, potendo offrir cauzione desidererebbe occuparsi come cassiere od altro posto di fiducia sia qui che fuori. Indirizzo al «Piccolo» 1496)

Capitalista disponendo fiorini tremila riceve fiorini cento mensili. Capitale assicurato. Indirizzo al »Piccolo« (1516)

Abile impiegato, conoscendo lingue, avendo disponibili alcune ore tanto alla mattina che alla sera desidera occupazione quale tenitore di libri, corrispondente ecc. Indirizzo sub »F. H.« poste restante (1517)

Impiegato tedesco cerca camera con costo nei pressi dell'Hotel «Europa» presso una buona famiglia. Scrivere sotto »K. 30« all'amministrazione del «Piccolo» (1489)

Si ricerca apprendista fabro. Indirizzo al «Piccolo« (1512)

Signorina cerca posto come governante di casa presso distinto signore. Offerte sub Maria G. N. 553 ferma in posta (1465)

Giovanetta tedesca ricercasi per custodire bambini. Indirizzo al «Piccolo» 1448

Casa di commercio ricerca praticante con paga, che abbia bella calligrafia, conosca alquanto tedesco e sia già iniziato in lavori di scrittoio. Offerte per lettera sub «Praticante» al «Piccolo» (1455)

Corrispondente tedesco cerca occuparsi alcune ore al giorno. Indirizzo «Piccolo.» (1433)

Prestiti ricevono impiegati e ufficiali a condizioni favorevoli presso una società d'assicurazione subito che si sono assicurati presso la medesima sulla vita. Ulteriori informazioni si forniscono: Via Romagna N. 20 III, porta 15. dalle ore 1-2 pom. (1372)

Affittasi via Mercato vecchio, ai Dazi bottega cantonata Lazzaretto vecchio con utensili. (1335)

Da affittare prontamente casetta con cinque locali, giardino per abitazione o uso birraria, al principio del passeggio di Sant'Andrea. Indirizzarsi all'amministrazione del giornale. (1486)

D'affittare o da vendere una villa in Chiadino composta di sette camere, cucina, dispensa, tre soffitte abitabili, cantina, giardino. Rivolgersi via Stadion 18, dal portinaio. (1138)

Affittasi stanza ammobiliata, vuota, comodo cucina. Rapicio 3, porta 2. (1436)

Affittansi eleganti stanze Piazza S. Giovanni 4, II. piano. (1506)

Affittasi stanza libero ingresso, Valdirivo N. 13, secondo piano (1495)

D affittare per la stagione estiva magnifica villa, dieci minuti distante da Gradisca, 12 e più locali, anche dividendo in due o tre abitazioni. Indirizzo al «Piccolo» 1509)

D'affittare in Capodistria sopra Semedella, bella posizione, aria salubre, in campagna quartiere di tre camere, camerino, cucina, soffitta e cantina. Indirizzarsi all'amministrazione del «Piccolo» 1344)

Abitazione per l'estate, fuori di Trieste, in una sana e romantica posizione. Informazioni da Cadore, via Genna 18. (1439)

Villeggiatura. Distinta famiglia tenendo durante le vacanze scolastiche vasto ed ameno sito per villeggiare, prenderebbe seco uno o due ragazzi a condizioni modicissime. Indirizzo al «Piccolo» 1459

Da vendere una macchina Singer originale. Via Toricelli N. 6, IV. piano. (1492)

Da vendere Mobili. via Scorzeria N. 4, I. p. (1510)

Causa partenza da vendere mobiglie. Corsia Stadion N. 27, p. IV. (1474)

Cane danese giovane, da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1494)

Smarrito pressi Pescheria, Ponterosso, braccialetto argento di poco valore. Trattandosi cara memoria, mancia adeguata portandolo al «Piccolo» (1485)

Fu smarrito domenica dopopranzo un libretto d'annotazioni con l'indirizzo del proprietario. Mancia portandolo in via Aquedotto 23. (1484)

Fu trovata una cagna buldogg. Il proprietario la può ritirare Piazza S. Giovanni N. 2. (1488)

Fu smarrita una tabacchiera di Tula con monogramma E. S. Mancia portandola al «Piccolo» (1449)

Fu smarrita una spilla d'oro. L'onesto trovatore portandola in via Squero nuovo N. 3, I piano, verrà generosamente ricompensato. (1462)

Chi ha trovato un cane levriero è pregato di portarlo via S. Francesco 2. (1490)

A. G. Simpatia, non vi comprendo, scrivete ferma in posta «P. B.» (1491)

Un uomo di media età desidera far conoscenza con qualche signora vedova a scopo matrimonio. Offerte »A. Z.« ferma in posta. (1504)

N Ho parlato con persona, mi disse che voi continuate col vostro antico, spero che per me avete sempre in un angolo del vostro cuore un po' d'amore! Ricevuta qualche mia lettera, prendete nota poi bruciate. Fui per tre volte brutalmente schernito, forse meritavo! Se conosceste l'interno del mio cuore, certo non agireste in tal guisa Vidi molti dei vostri scritti, che mi hanno ferito il cuore, ora, tutto vento fino ad un nostro colloquio, denaro non ho bisogno! Scrivete direttamente e fate a vostro beneplacito. Arrivederci. K. (1499)

C. Potendo, scrivimi una volta per settimana, imposta sempre di domenica, perchè ricevendo io lunedì, mercoledì ricevi mie nuove. Attendo impazientemente tuo scritto. Ricordati di X. (1502)

Margherita. Consigliabile ritardare partenza, Avantagerò anche me potendoti maggiormente vedere. Addio. — Armando. 1505)

Ore. so che non risponde Antonio, rispondete voi; vostra compagnia credete anonima. Sincera. (1504)

Z. Domenica gita Gorizia M... forse dopo meglio, altro non mi rimane, sa.... vo.... sor..... Saluti cordiali, arrivederci. (1500)

4. 5. 9. Mille grazie, sino sabato impossibile; pregoti scrivermi se stai sempre vicino Lui. Addio. Clima. (1508)

Lo Stornello ancora poche copie. Negli appalti quattro soldi (1503)

Prega! Melodia di Strino, Mandolino e Pianoforte soldi 90. — Stabilimento Schmidl. (1255

Münzl Marcia di Blaschke per pianoforte soldi 60. Stabilimento Schmidl (1255)

Sogno d'amore Intermezzo, Czibulka. Grande successo per pianoforte, soldi 90. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. (1255)

Sospiro Valzer di Ivanovici per pianoforte soldi 70 Stabilimento Schmidl (1255

Apparati fotografici istantanei a mano ed accessori. Piazza Borsa 5. II 1349)

F. 1.70 Viglietti Stato, 3 luglio. f. 100.000, vende Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Promesse Vienna f. 3.75. fior. 200.000. Estrazione 1. luglio, vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Fortuna 3 soldi, Boden, Buon-Cuore, Serbi, Greco 81. Greco 81, Turchi, presso Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Uscito Monitore dei Prestiti con liste Boden-Credit, Serbo 3%, Turco, lo-sziz ecc. soldi 3. Abbonamento annuo soldi 80, presso Alessandro Levi. (1493)

Suste fiorini 5.50, divani 10, sgabelli 5. Via Giulia 12. (1514)

Pesci rossi 5, neri 1, uccelletti inseparabili 40. Negozio frutta via San Giovanni. (1507)

Servitù scelta prontamente. Agenzia via Solitario 4. (1498)

Spirito di vino doppio raffinato a fiorini 1.10 Litro presso S. Pollack, prima distilleria liquori via Solitario prolungato. (1497)

Ghiacciaie per uso famiglia, presso Enrico Pegan, Palazzo del Lloyd Trieste. (1478)

Succo vegetale depurativo il sangue, cura di primavera per otto giorni fior. 2, Farmacia Rovis. (1376)

Il miglior stomacale finora conosciuto è il Pepsin Stomach-Bitters. In vendita nei principali caffè, offellerie, liquorerie nonchè presso A. Acoli, in via della Sanità 17, casa Desenni. (1256)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi (6333)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Acofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (1389)

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori VELOCIPEDI di tutti i sistemi delle migliori fabriche, garantendoli per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.

GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della casa SCHAD di MONACO
Recapito Caffè Fabris - Trieste

Sabato 21 Giugno
SAN LUIGI
espressamente
per le GIGETTE ed i GIGI
sono arrivati in emporio Oggetti adatti per regali di grande effetto e minima spesa nel rinomato negozio
„Al S. Nicolò" di E. D. Richetti
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

VIGLIETTI STATO
F. 1.70 Estrazione 3 Luglio F. 170
Verificazione
Viglietti di Lotteria a soldi tre il numero, presso
IG. NEUMANN
Cambia Valute, via Ponterosso

NEL GRANDE
CAFFÈ ORIENTALE
(PALAZZO DEL LLOYD)
Questa sera e così di seguito ogni domenica, lunedì, mercoledì e giovedì alle ore 7 e mezzo (tempo permettendo)
CONCERTO
della rinomata
Orchestra invisibile
Fra gli altri pezzi del programma verranno eseguiti i Potpourri del DON CARLOS e del TROVATORE di Verdi, nonchè la sinfonia dei VESPRI SICILIANI.
LA DIREZIONE.

Premiata all'esposizione universale di Parigi 1889
Mobili di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili, **Mobili**
a buon prezzo, sotto garanzia.
Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste
Via del Teatro N. 3 Tergesteo
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

ESPOSIZIONE
del
GRANDE STRALCIO
Mobili, Tappezzerie, Specchi e Quadri
In seguito alla cessione della ditta del fu M. Dessanta, vengono venduti tutti i generi esistenti nel deposito Piazza della Legna, casa Monte Verde N. 1, I. p.
Emporio mobili sotto il prezzo di fabrica Stanze da letto e da pranzo di Vienna Trieste, stanze da visita ed ogni altra sorte di mobili di recente novità.
Assortimento **quadri, specchi, cortrinaggi** e **tappeti**.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
$3^1/_2$% » » » 12
$3^3/_4$% a quattro mesi fisso
$3^1/_2$% » sei » »
$3^3/_4$% » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione dal 1. e 8 marzo 1890 a secondo del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
$2^1/_2$% » » » 40
$2^3/_4$% » » » 3
3 » » » 6

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4$% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chequ importi maggiori preavviso avanti la borsa conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fa in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione. Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno $4^1/_2$% e le obligazioni comunali 4% della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata inoltre **i lotti 4% della Banca Ipotecaria ungherese** (ottimo impiego, 3 estrazioni annue, vincita principale f. 50,000) od altri minori.
Trieste, 24 Febraio 1890.

Grande Esposizione Agricola Forestale d'arti e industrie Vienna
14 Maggio al 15 Ottobre
dalle 10 ant. alle 10 pom.
Fontana Luminosa
Il Parco e la Rotonda verranno illuminati la sera a luce elettrica.
Rotonda
Entrata 40 soldi — Domeniche e Feste 30 soldi — Fanciulli soldi 20